

che le opere consistono in:

1) Destinazione d'uso

1.1 che con la variante la destinazione d'uso dell'organismo edilizio:

1.1.1 non è cambiata

1.1.2 è cambiata:

Destinazione d'uso prima dell'intervento

Residenziale
Industriale e artigianale
Commerciale al dettaglio
Turistico-ricettiva
Direzionale e di servizio
Commerciale all'ingrosso e depositi
Agricola e funzioni connesse ai sensi di legge

Destinazione d'uso modificata

Residenziale
Industriale e artigianale
Commerciale al dettaglio
Turistico-ricettiva
Direzionale e di servizio
Commerciale all'ingrosso e depositi
Agricola e funzioni connesse ai sensi di legge

2) Barriere architettoniche

che l'intervento in variante

2.1 non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001, del d.m. n. 236/1989, della l.r. 47/1991 e del d.p.g.r. 41r/2009

2.2 interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. 380/2001, alla l.r. 47/1991 e al d.p.g.r. 41 r/2009 come da **relazione e schemi dimostrativi allegati** al progetto

2.3 è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989, della l.r. 47/1991 e al d.p.g.r. 41 r/2009 e, come da **relazione e schemi dimostrativi allegati**, soddisfa il requisito di:

2.3.1 accessibilità

2.3.2 visibilità

2.3.3 adattabilità

2.4 pur essendo **soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001, del d.m. n. 236/1989, della l.r. 47/1991 e del d.p.g.r. 41 r/2009, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto

2.4.1 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

3) Installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

che l'intervento in variante

3.1 non ha comportato la contemporanea installazione o trasformazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili soggetta a PAS ai sensi del D.lgs 28/2011

3.2 ha comportato anche la contemporanea installazione o trasformazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili soggetta a PAS ai sensi del D.lgs 28/2011 ed in particolare:

3.2.1 ha presentato Dichiarazione art. 6 comma 2 dlgs 28/11 (PAS) in data _____ Prot. n. _____

3.2.2 allega Dichiarazione art. 6 comma 2 dlgs 28/11 (PAS) e documentazione relativa

4) Consumi energetici

che l'intervento in variante, in materia di risparmio energetico,

4.1 non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e agli articoli 3 e 8 del d.lgs. n. 192/2005

4.2 è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e agli articoli 3 e 8 del d.lgs. n. 192/2005, pertanto

4.2.1 allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge

che l'intervento in variante, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

4.3 non è soggetto all'applicazione dell'allegato 3 del d.lgs. n. 28/2011, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante

4.4 è soggetto all'applicazione dell'allegato 3 del d.lgs. n. 28/2011, pertanto

4.4.1 il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del d.P.R. n.380/2001 e dal d.lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico

4.4.2 l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella **relazione tecnica** allegata - dovuta ai sensi dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005 - con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili, ma sono rispettati gli obblighi sostitutivi di al comma 8 dello stesso Allegato 3

che l'intervento in relazione al miglioramento energetico degli edifici:

4.5 ricade nell'articolo 14, comma 6, del d.lgs. n. 102/2014 in merito al computo degli spessori delle murature, nonché alla deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto:

4.5.1 **si certifica nella relazione tecnica** una riduzione minima del 20 per cento dell'indice di prestazione energetica previsto dal d.lgs. n. 192/2005

4.6 ricade nell'articolo 14, comma 7, del d.lgs. n. 102/2014 in merito alla deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto:

4.6.1 **si certifica nella relazione tecnica** una riduzione minima del 10 per cento del limite di trasmittanza previsto dal d.lgs. n. 192/2005

4.7 ricade nell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. n. 28/2011 in merito al bonus volumetrico del 5 per cento, pertanto:

4.7.1 **si certifica nella relazione tecnica** una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'allegato 3 del d.lgs. n. 28/2011

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento in variante

5.1 **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995 e dell'art. 12 della l.r. 89/1998

5.2 **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995 e dell'art. 12 della l.r. 89/1998 e pertanto **si allega:**

5.2.1 **documentazione di impatto acustico** a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale - redatta in base all'art. 12, comma 2 della l.r. 89/1998 e dell'Allegato A. DGR n. 857/2013 (art. 8, comma 2 e 4, della l. 447/1995)

5.2.2 **valutazione previsionale di clima acustico** - a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale - redatta ai sensi dell'art. 12, comma 3 della l.r. 89/98 e dell'Allegato B della DGR n. 857/2013 (art. 8, comma 3, della l. 447/1995)

5.2.3 **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** - resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 8, comma 5 della l. n. 447/1995 e dell'Allegato A-della DGR n. 857/2013 - relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.p.c.m. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, dPR 227/2011)

5.2.3 **la documentazione di previsione di impatto acustico** con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995) ai fini del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995)

Quanto ai materiali e agli impianti che saranno utilizzati per intervento (componenti degli edifici, impianti tecnologici, ai servizi a funzionamento continuo e discontinuo):

5.3 **non rientra** nell'ambito di applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997

5.4 **rientra** nell'ambito di applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997 e pertanto

5.4.1 **si dichiara il rispetto dei requisiti acustici passivi** degli edifici poiché l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della l. 447/1995

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere in variante

6.1 **non sono soggette** alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 **hanno comportato** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1 e inoltre:

6.2.1 le opere hanno comportato la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** e pertanto, ai sensi dell'art. 21 comma 1 del d.p.r. 120/2017, **la dichiarazione di utilizzo** è stata presentata 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo

6.2.2 le opere hanno comportato la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc** ma, pur superando tale soglia, **non sono soggette a VIA o AIA** e pertanto, ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. 120/2017, **la dichiarazione di utilizzo** è stata presentata 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di

scavo.

6.2.3 **le opere hanno comportato** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000.mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 5 del d.p.r..120/2017, è stato realizzato il Piano di Utilizzo:

6.2.3.1 **si comunicano gli estremi del provvedimento di VIA¹ o AIA**, rilasciato da _____ con prot. _____ in data. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

6.3. **hanno comportato** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione.(art. 185, comma 1, lett. c del d.Lgs. 152/2006 e art. 24 d.p.r. 120/2017)

6.4. riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e hanno prodotto rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 **hanno comportato la produzione di materiali da scavo che sono stati gestiti dall'interessato come rifiuti**

N.B. Le caselle 9.2, 9.3., 9.4. e 9.5 non sono alternative tra di loro, potendo le opere comportare la produzione di materiali da scavo da sottoporre a trattamenti diversi (in parte utilizzabili come sottoprodotto, in parte da ricollocare insito, in parte da trattare come rifiuti)

7) Prevenzione incendi

che l'intervento in variante

7.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

7.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

7.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

7.3.1 la **relativa deroga** è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento in variante

7.4 non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R.n. 151/2011

7.5 è **soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1 la **valutazione del progetto** è stata effettuata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, prot. _____ in data _____

7.6 **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere in variante

8.1 non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2.. interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che - ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs.n. 81/2008:

8.2.1. il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto** è stato presentato all'autorità competente con prot..... in data.....

9) Conformità igienico-sanitaria

che l'intervento in variante

9.1. **è conforme** ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste

9.2. **non è conforme** ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e

9.2.1. a deroga **è stata ottenuta** con prot. n. _____ in data |_|_|_|/|_|_|_|/|_|_|_|_|_|

10). Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento in variante è relativo a:

10.1 OPERE DI TRASCURABILE IMPORTANZA ai fini della pubblica incolumità (art.. 156 l.r. 65/2014, art. 12 del d.p.g.r. n. 36/R/2009)

10.2 OPERE STRUTTURALI SOGGETTE A DEPOSITO del progetto ai sensi, dell'art. 169 della l.r. 65/2014, trattandosi di interventi in

zona sismica 3

zona sismica 4

e pertanto **si comunicano** gli estremi dell'attestazione dell'avvenuto deposito rilasciata da _____ con prot. _____ in data _____

Relativamente al progetto strutturale presentato/depositato (casella 10.2.1) si assevera altresì che:

10.2.2.1 la variante **non prevede** la realizzazione di opere di cui all'art. 53 del dPR 380/01 (opere in conglomerato cementizio armato normale o precomprese oppure a struttura metallica)

10.2.2.2 la variante **prevede** la realizzazione di opere di cui all'art. 53 del dPR 380/01 (opere in conglomerato cementizio armato normale o precomprese oppure a struttura metallica) e che il deposito ha valore anche ai sensi dell'art. 67 del dPR 380/2001 (ex art. 4 L. 1086/71)

10.3 OPERE STRUTTURALI SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE SISMICA ai sensi dell'art. 167 della L.R. 65/2014, trattandosi di interventi in zona sismica 2 e pertanto:

10.3.1 **si comunicano** gli estremi della relativa autorizzazione, rilasciata da _____ con prot. in data _____

10.3.2 si indicano gli estremi della richiesta già inviata attraverso il Sistema Informatico per la sismica PORTOS con prot./cod. _____, in data _____

Relativamente al progetto strutturale autorizzato (caselle 10.3.1, 10.3.2) si assevera che:

10.3.2.1 il progetto **non prevede** la realizzazione di opere di cui all'art. 53 del dPR 380/01 (opere in conglomerato cementizio armato normale o precomprese oppure a struttura metallica)

10.3.2.2 il progetto **prevede** la realizzazione di opere di cui all'art. 53 del dPR 380/01 (opere in conglomerato cementizio armato normale o precomprese oppure a struttura metallica) e che il l'autorizzazione ha valore anche ai sensi dell'art. 67 del dPR 380/2001 (ex art. 4L. 1086/71)

10.4 OPERE DI SOPRAELEVAZIONE e pertanto:

10.4.1 si allega relazione tecnica attestante la fattibilità dell'intervento ai sensi del comma 4 dell'art.164 della l.r.65/2014

(1) *opzione attivabile solo in caso di mancanza di interoperabilità dello sportello unico con il Sistema Informatico per la sismica PORTOS*

11) Qualità ambientale dei terreni e delle acque sotterranee

che l'intervento in variante, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

11.1 non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento in quanto **non ricade in:**

- aree inserite nel piano regionale o provinciale di bonifica delle aree inquinate
- anagrafe delle aree da sottoporre a procedimento di bonifica;
- siti di bonifica di interesse nazionale/regionale;
- aree di cui all'art. 9 comma 6 della LR. 25/98;
- aree risultate contaminate a seguito degli accertamenti previsti ai sensi dell'art. 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013 o del d.m. n. 161/2012;
- aree interessate da attività o eventi potenzialmente contaminanti;

11.2 ricade nella aree richiamate al punto 11.1 e

11.2.1 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di messa in sicurezza e bonifica**. Si allegano pertanto i **risultati delle analisi ambientali dei terreni e delle acque sotterranee** da cui risulta il non superamento delle CSC (concentrazioni di soglia di contaminazione ex Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. 152/06) distinti per destinazione d'uso (residenziale - colonna A o industriale/commerciale - colonna B)

a seguito degli accertamenti eseguiti l'area è **risultata contaminata** e pertanto si allegano **gli esiti del procedimento di bonifica** ai sensi del Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i conclusosi con il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, MISP o MISO

DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA NORMATIVA REGIONALE

12).Interventi in copertura

che, in riferimento all'art. 141, comma 13, della LR. 65/2014 l'intervento in variante:

12.1 non ha comportato la realizzazione di nuove coperture o di interventi su coperture esistenti

12.2. ha **comportato** la realizzazione di nuove coperture o di interventi su coperture esistenti e come tale è soggetto alle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza. Pertanto:

12.2.1 si allega la documentazione prevista dal d.p.g.r. n. 75/R del 18/12/2013

di essere consapevole che, ai sensi dell'art 141, comma 14, della L.R. 65/2014, la presente è inefficace qualora, nei casi di realizzazione di nuove coperture o di interventi su coperture esistenti, non si prevedano idonee misure preventive e protettive.

13).Pericolosità idraulica

che, ai sensi della LR. 21/2012, l'intervento in variante

13.1 non ricade in area a pericolosità idraulica molto elevata (P.I)

13.2 ricade in area a pericolosità idraulica molto elevata (P.I.____) e rispetta le prescrizioni di cui ai commi 2, 2 bis 4,5, 6 e comma 9, lettera g) dell'art.2 della LR. 21/2012.

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

14) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),

14.1 non ricade in zona sottoposta a tutela

14.2 ricade in zona tutelata, ma le opere in variante non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004

14.3 ricade in zona tutelata e le opere in variante comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e sono soggette:

14.3.1 al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, ai sensi del d.P.R. n. 31/2017, e pertanto:

si comunicano gli estremi dell'autorizzazione paesaggistica semplificata rilasciata con prot. _____ in data _____

14.3.2 al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto:

si comunicano gli estremi dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata con prot. _____ in data _____.

15) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'organismo edilizio oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

15.1 non è sottoposto a tutela

15.2 è sottoposto a tutela e pertanto:

si comunicano gli estremi del parere/nulla osta rilasciato con prot. _____ in data _____

16) Bene in area protetta

che l'organismo edilizio ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della l.r. 49/1995;

16.1 non ricade in area tutelata

16.3 ricade in area tutelata e le opere in variante sono soggette a nulla osta e pertanto:

si comunicano gli estremi del nulla osta rilasciato con prot.in data.....

TUTELA ECOLOGICA

17) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

17.1 non è sottoposta a tutela

17.2 è sottoposta a tutela e l'intervento in variante rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione o dichiarazione di cui all'art. 42 comma 8 della l.r. 39/2000

17.3 è sottoposta a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili con autorizzazione di cui all'art. 42 della l.r.39/2000 e pertanto:

si comunicano gli estremi dell'autorizzazione rilasciata con prot.in data.....

18) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

18.1 non è sottoposta a tutela

18.2 è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006, all'art. 98 lettera d) del r.d. 523/1904 e della l.r. 21/2012, e pertanto:

si comunicano gli estremi dell'autorizzazione rilasciata con prot. _____ in data _____

19) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003, l.r. 30/2015), l' intervento

19.1 non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)

19.2 è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto

19.2.1 si allega la documentazione necessaria (studio di incidenza) alla valutazione di incidenza del progetto ed al rilascio del relativo parere, ove prescritto

19.2.2 la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data ____/____/____

20) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

20.1 l'intervento non ricade nella fascia di rispetto

20.2 l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito

21) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

21.1 nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante

21.2 nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale

21.2.1 l'intervento non ricade nell'area di danno

21.2.2 l'intervento ricade in area di danno, pertanto si allega la valutazione del Comitato Tecnico Regionale rilasciata con prot. _____ in data _____

21.3 nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale, pertanto

21.3.1 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data ____/____/____

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2. allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 fascia di rispetto da prese/captazioni acquedotti (art. 94, art. 134, art. 163 del D.Lgs 152/2006)

22.3 Altro (specificare) _____

In caso di area/organismo edilizio assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli (l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area organismo edilizio):

22.(1-2).1 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.(1 -2).2 il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. _____ in data _____

che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di:

22.3.1 allaccio a sistema di collettamento e depurazione pubblica

22.3.2 allaccio a sistema di collettamento e depurazione privata

22.3.3 Altro (specificare) _____

che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di:

22.4.1 allaccio alla rete acquedottistica pubblica

22.4.2 allaccio rete acquedottistica privata

22.4.3 Altro (specificare) _____

TUTELA FUNZIONALE

23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 stradale (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92, d.lgs 285/92) (specificare)

23.2 ferroviario (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 marittimo (art. 55 del Codice della navigazione)

23.4 elettrodotto (L 36/2001)

23.5 gasdotto (d.m. 24 novembre 1984)

23.6 militare (d.lgs. n. 66/2010)

23.7 aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.8 Altro (specificare) _____

In caso di area/organismo edilizio assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli (l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/organismo edilizio):

si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. _____ in data _____

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a

seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. n. 241/90

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti della pianificazione urbanistica comunali approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico/sanitarie e quelle relative all'efficienza energetica, nonché le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo

Timbro e firma del tecnico incaricato

ALLEGATI

Documenti obbligatori

- Elaborati grafici rappresentanti lo stato legittimo, finale e sovrapposto
- Relazione tecnica descrittiva della variante

Documenti da presentare secondo la natura dell'intervento (barrare la casella interessata):

- Documentazione fotografica del fabbricato rappresentante la variante esteriore effettuata
- Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche
- Dichiarazione di cui all'art. 6, comma 2, d.lgs. 28/2011 (PAS) e documentazione relativa
- Relazione tecnica sui consumi energetici
- Relazione tecnica certificante una riduzione minima del 20 per cento dell'indice di prestazione energetica previsto dal d.lgs. n. 192/2005
- Relazione tecnica certificante una riduzione minima del 10 per cento del limite di trasmittanza previsto dal d.lgs. n. 192/2005
- Relazione tecnica certificante una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'allegato 3 del d.lgs. n. 28/2011
- Documentazione di impatto acustico a firma di Tecnico competente in acustica ambientale (art. 12, comma 2 della l.r. 89/1998 e dell'Allegato A della DGR n. 857/2013)
- Valutazione previsionale di clima acustico a firma di tecnico competente in acustica ambientale (art. 12, comma 3 l.r. 89/98 e Allegato B DGR n. 857/2013)
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 8, comma 5 della l. n. 447/1995 e dell'Allegato A della DGR n. 857/2013
- la documentazione di previsione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8, comma 6, l. n. 447/1995
- Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo
- Autocertificazione del titolare resa all'ARPAT ai sensi del comma 2 dell'art. 41 -bis D.L. n. 69 del 2013
- Autocertificazione sul riutilizzo nello stesso luogo dei materiali da scavo
- Valutazione del progetto da parte dei Vigili del Fuoco
- Deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi, ottenuta ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. n. 151/2011
- Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto
- Parere igienico sanitario
- Attestazione di deposito del progetto strutturale per zone a bassa sismicità (zone sismiche 3 e 4)
- Relazione tecnica attestante la fattibilità dell'intervento ai sensi del comma 4 dell'art. 164 della L.R.64/2014 (sopraelevazioni)
- Risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni
- Certificazione avvenuta bonifica/MISP/MISO
- Elaborato tecnico della copertura
- Autorizzazione paesaggistica
- Parere/nulla osta da parte della Soprintendenza

Nulla osta dell'ente gestore dell'area protetta comprensivo dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico

Autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico

Autorizzazione relativa al vincolo idraulico

Deroga alla fascia di rispetto cimiteriale

Valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante

Atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (specificare i vincoli in oggetto)

.....
Autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i seguenti vincoli di tutela ecologica (specificare i vincoli in oggetto)

.....
Atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (specificare i vincoli in oggetto)

.....
Autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i seguenti vincoli di tutela funzionale (specificare i vincoli in oggetto)

.....
altro